Conto Corrente con la Posta

Lunedì 18 Marzo 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 65

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Avvisi necrologici a Lire 1.60 la linea

Conto Corrente con la Posta

La questione religiosa in Libia

Fra i patti, sui quali sarebbe concluso l'accordo con la Turchia, se l'azione delle Potenze potrà svolgersi e concludersi, vi è quello della piena ed assoluta libertà religiosa agli arabi. L'Italia non può e non deve seguire altra via, ma una simile soluzione troverà l'asprezza di contrasto *presso i turchi*, più che la definitiva rinunzia al territorio della Tripolitania e della Cirenaica.

Il Sultano di Costantinopoli vuole ad ogni costo essere ritenuto il supremo capo dell'Islam, in virtù dell'investitura che è obbligato a concedergli al momento dell'assunzione al trono, il gran Sceriffo della Mecca. Ma, ad onta di questa forzata delegazione del potere spirituale nel mondo islamitico, egli, da quando volle sterminare la razza araba dei Koreiscidi, per sostituirla con i turchi levantini, è stato ritenuto sempre un'usurpatore. La tremenda rivalità fra i capi delle due razze ha troppe salde radici perchè possa essere abbattuta, l'uno tra la sua forza del dominio imposto con la violenza, l'altro dalle parole del Corano e dal fanatismo. A contrastare gl'innumerevoli scismi che divisero il mondo islamitico, in conseguenza delle discussioni e delle ambizioni per il Califfato, sorsero appunto i numerosi ordini *religiosi*, i cui fondatori, ritenuti santi in vita ed in morte, si proposero come fine precipuo della loro azione, il richiamo alla parola del profeta, nella sua forma più pura, fuori di ogni terrena contesa.

Fra questi ordini è la confraternita dei Senussi, dei quali si è lungamente discusso a proposito del contegno da essi serbato di fronte alla nostra azione in Cirenaica. I Senussi, com'è noto, hanno ampie propaggini nella parte settentrionale e centrale dell'Africa. Si deve a loro se la religione mussulmana minaccia ormai di conquistare tutto il continente nero. Molte tribù del Sudan oltre l'intera popolazione del Waldai, hanno abbracciato il senussismo, che ha la sede a Kufra nel punto centrale tra il Sudan, il Walidai, Tripoli, Ghat, il Cairo e Bengasi. Di contro all'autorità spirituale del Sultano, sta quella del Mahdi dei Senussi, al quale, invano, nel 1906 Abdul Hamid, seguendo i sistemi della sua politica accomodante, mandò ambasciatori con preziosi regali.

Il riconoscimento quindi di Califfo del Sultano significherebbe non solo provocare l'ostilità all'Italia dei mussulmani della Tripolitania e della Cirenaica, affigliati ed obbedienti al Senussismo, ma anche l'odio delle parecchie centinaia di migliaia di mussulmani che, sotto i singoli capi dei loro Ordini, riconoscono il supremo potere spirituale del grande Sceriffo della Mecca e del suo Consiglio.

Il pericolo sarebbe gravissimo e darebbe alla nostra guerra di conquista una serie di strascici sanguinosi, che deve essere proposito di tutti evitare.

×

Uno studioso meridionale, che ai più alti problemi dello spirito ha dato il contributo della sua lucida osservazione, in un saggio ornato ed eloquente per quanto acute ed efficace, di recente pubblicazione, mostra in aperta luce tutti i danni che seguirebbero ad una nostra azione poco acuta nei rapporti coi mussulmani in fatto di religione.

Per i nostri nemici — scrive il prof. Igino Petrone nel fresco volume «A proposito della guerra nostra» — la religione non è poca cosa ed è tutto. Per costoro la società religiosa perfetta, assorbe ed avvolge la società civile e la giurisdizione pubblica. Costoro non fanno la guerra laicale come noi, ma fanno la guerra religiosa ossia la guerra santa. La concezione religiosa che per noi, superficiali, è nulla, per costoro è tutto. E' assicurazione, testimonianza e *trofeo di vittoria*, se con largizione di generosità o transazione se sieno riusciti ad ottenerla in una capitolazione di sconfitta.

Onde, il *riconoscimento* della sovranità spirituale nel Sultano, produrrebbe, oltre l'odio all'Italia delle confraternite mussulmane che tale sovranità non si sono rassegnate a riconoscere, molto maggiori danni. La dottrina di Maometto, come parecchi studiosi hanno osservato ed il Petrone in questi giorni, consacra l'unione della magistratura e del potere sociale col sacerdozio.

E' quindi impossibile, in una società islamitica, fissare i confini che dividono la potestà e la legislazione religiosa dalla sovranità e dalla legislazione civile. La sovranità religiosa del Califfato riuscirebbe ad affermarsi inevitabilmente come una potestà giuridica e politica e quindi come impedimento se non ostacolo alla sovranità italiana.

Verrebbe in tal modo ad ammucchiarsi novellamente quella tale materia di contese, che il nostro decreto di sovranità piena ed assoluta ha voluto eliminare.

∴

E' quindi chiaro che l'Italia non deve seguire condotta diversa da quella della libertà religiosa concessa agli arabi, senza entrare in un *dibattito* pericoloso e senza costituire vincoli e pericoli alla *sua opera* di civiltà.

Una delle ragioni, per le quali i Senussi *sono rimasti indifferenti* durante la guerra che combattiamo, è stata appunto la benevola considerazione della polica religiosa da noi seguita in Eritrea.

Nella nostra colonia primogenita del Mar Rosso noi abbiamo sempre seguito la più scrupolosa imparzialità nelle vicende religiose degli indigeni, rispettiamo sempre i loro usi ed i loro costumi. Questa nostra condotta è stata molto apprezzata dai capi dei Senussi ed in tutti i centri religiosi d' Egitto.

E' necessario perseverare, se vuolsi ottenere la fiducia delle congregazioni religiose che hanno sede nei nostri nuovi domini. Napoleone conquistatore domandava in Egitto il permesso di entrare nella moschea a fare atto di omaggio a Maometto. Tutti i conquistatori ebbero timore di offendere il *sentimento dei popoli assoggettati*.

Cova in fondo alle anime di quelli che dovranno essere i sudditi dell'Italia, come una belva in fondo alla tana, l'odio feroce contro ogni aspetto della civiltà europea, dalla bandiera dei nostri eserciti alla croce della nostra religione.

Se pensiamo che le barbarie degli arabi è quella di un popolo non primitivo ma decaduto, comprenderemo subito che l'odio è una specie di disperata ed inerte invidia. Essi forse già sentono che il nostro contatto, per fatalità inesorabile, dovrà finire col distruggere le forme nelle quali vive e si culla, l'anima mussulmana, da oltre mille anni: si attaccano quindi con più ardore, alle antiche consuetudini del pensiero che, dopo aver illuminato il mondo, si rattrappì nell'inerzia della secolare agonia, alle formule della fede, che sola può consolare tanta *miseria di esistenza*.

Quel popolo che adorò Allah, il *semitico dio senza volto*, che cercò le astratte verità dell'algebra, nude e gelide come i monti lontani che girano ancora spenti nell'universo, forse giunse ad intravedere ciò che c'è, oltre il pensiero umano, effimero e causale: — tenebre formidabili o luce abbagliante? — e si accasciò, deponendo ogni desiderio, inerte e minaccioso, senza alcuna paura della morte.

Perchè le nostre bandiere e fanfare vogliono scuoterlo, perchè i lucidi binari, sui quali sta per scorrere la vaporiera, vogliono attrarlo nel moto della civiltà? Così vuole il destino dei popoli. E noi imporremo la nostra volontà, perchè siamo i più forti.

Ai vinti non resterà altro *rifugio* che l'Islam secondo il cui diritto i turchi sebbene *musulmani*, sono invasori e dominatori, illegittimi, poichè colla *violenza* si appropriano quel primato politico che Dio concesse al suo popolo arabo, e deformarono e corrupero la genuina fede del Corano. A quel scopo dovremmo conferire ai turchi quella sovranità spirituale che tanti anni di dominio non dettero al Sultano?

Se vogliono fronteggiare, non dico attenuare l'odio dei vinti, rispettiamo con la nostra imparzialità, la legge interna dell'anima; lasciamo liberi gli anelli, nei quali si è scissa la ferrea catena dell'islamismo. Guai se essi, per le imprudenze della civiltà europea, tornassero a saldarsi!

La grande manifestazione degli studenti romani

ai Sovrani d'Italia

Roma, 17 — Stamane alle 10 circa 2000 studenti secondari con bandiera formatisi in corteo in Piazza Colonna, accompagnati da numerosissima folla pel corso piazza Venezia, via Nazionale, e recatisi in Piazza del Quirinale già gremita di gente acclamarono entusiasticamente al Re e Casa Savoia. Il re trovavasi in quel momento in udienza coi ministri per la firma dei decreti, sicchè soltanto alle 10.45 si è affacciato al balcone della reggia insieme alla regina. Un applauso fragoroso ha echeggiato in quel momento per la piazza: Viva il Re, viva la Regina, viva Savoia gridavano gli studenti levando in alto le bandiere e agitando i fazzoletti e i cappelli; i Sovrani *commossi ringraziavano* salutando colla mano, quando dopo qualche istante il Re e la Regina hanno lasciato il balcone, si ha un nuovo irrompente applauso; Essi si riaffacciarono sorridenti manifestando ai plaudenti il loro compiacimento per la entusiastica dimostrazione; per due volte si affacciò anche la Regina Madre; gli studenti gridavano; Viva la Regina Margherita. Viva la Madre del Re.

Poi gli studenti si sciolsero.

LA BUONA FEDE

DELLA MEDIAZIONE PER LA PACE

Un telegramma da Costantinopoli, lascia chiaramente comprendere che la Turchia dovrà fra breve ricorrere al prestito. Il Governo per arrivare sino ad oggi avrà posto in opera ogni artificio atto a *non sprovvedere la* cassa. Ma, come tutto ha fine, e l'impossibile nessuno al mondo può farlo, anche la Porta è arrivata all'estremo delle sue *resistenze*, e dovrà quanto prima ricorrere agli espedienti.

Che il marzo dovesse per la finanza ed il tesoro ottomani essere un mese infausto lo si sapeva fino dall'autunno. Quando lo scoppio delle ostilità si dimostrò inevitabile, e l'Italia e l'Europa non poterono più a lungo dissimularsi la gravità della situazione: l'esame delle condizioni economiche e finanziarie dei due Stati rivali fu fatto immediatamente. Non vi fu giornale di qualche peso o rivista seria che abbia voluto esimersene. E rammento che in più d'uno studio si giungeva alla esplicita conclusione che la primavera avrebbe iniziato per la Turchia un periodo di strettezze assai gravi. Questi pronostici, ricevono ora la conferma dai *comunicati* ufficiali che provengono da Costantinopoli.

Il fatto *merita d'essere rilevato* nei confronti del tentativo di mediazione che le Grandi Potenze vanno spiegando.

Per ultimo si conclude con patetica melanconia. I vari Gabinetti vanno facendo del loro meglio per indurre la Porta ai miti consigli. Essa non intende trattare sulla base del decreto... Che fare, Dei dell'Olimpo?... Mediazione non significa imposizione.... La pace sfugge...

Già: sfugge. La posa epica — bisogna aggiungere — la posa epica assunta da principio si sconcia al finale in una smorfia buffonesca.

Vogliono davvero, le Grandi Potenze, che la pace si faccia, e la Turchia smetta il tono che, mentre non può rialzare le sorti della guerra (come tutti *i grandi giornali vanno dicendo*) danneggia gli interessi dei terzi e può rivolgere le corazzate italiane alle incantevoli rive del Bosforo? Preghino meno e facciamo comprendere più chiaramente che danari non se ne daranno e prestiti non se ne concluderanno se non a guerra finita. E vedranno l'effetto...

Su questo punto, meglio che sulla successione di trattative più apparenti che reali, è necessario l'accordo internazionale affinchè si raggiunga la pace. Non avvenendo, lascino dire che la mediazione è una burla ed il Concerto Europeo una mascherata in malafede. Sicuro, in malafede. Perchè concedendo dei prestiti alla Turchia, mostreranno d'avere una nozione assai singolare dei doveri dei neutri....

La stampa estera si lamenta di due cose. La *prima* è la dichiarazione del Governo Italiano di non avere subito *alcuna limitazione* circa il modo e l'estensione della sua azione militare. La seconda che i nostri giornali muovano rimprovero alle Cancellerie Europee d'essersi comportate e di comportarsi come discreta malafede — ed è ora per esse il momento di provare il contrario.

I più accreditati ed obbiettivi periodici stranieri, che talvolta non sanno essere immuni di italofobia, ne forniscono gli elementi di un ragionamento assai semplice.

Essi dicono. La superiorità dell'Italia è certa. Il suo successo è ormai assicurato. La Turchia resistendo, costringe l'avversaria a sacrificio di danaro e di uomini: ma non può illudersi sull'esito finale. Il decreto di annessione resta la indistruttibile base d'ogni trattativa, perchè non si può nemmeno supporre che l'Italia — cioè il suo Parlamento, il suo Governo il suo Re — se lo rimangi.

Da queste dichiarazioni preliminari si passa ad altre più significative. Si teme che il teatro della guerra si allarghi: dunque anche pei loro interessi le Potenze «hanno bisogno» che la guerra abbia fine. Si depreca un'azione navale italiana nell'Egeo e nei Dardanelli: segno, questo, che non solo la nostra flotta è libera di tentarla ma anch'essa è militarmente possibile nonostante le voci di *fortificazioni* formidabili e di mine che renderebbero impraticabile il mare.

Nessuna novità

Roma 17 — Nulla di nuovo e di importante dal teatro della Guerra.

Notizie da Bengasi ci dicono della impressione gratissima ivi prodotta dalla promozione a tenente generale per merito di guerra del gen. Ameglio.

Il «Messaggero ha poi da Terni che è partito da quella città l'ing. Bosco per recarsi a Napoli da dove con un carico di materiali per costruzione di *Hangars* si imbarcherà per la Libia. Egli ha fabbricato due *hangars* che devono servire per dirigibili al parco di Bengasi in essi è *eliminato* qualsiasi sistema di collegamenti a viti.

Fantastica corsa di cammelli e di automobili durante una gita del gen. Caneva

Torino 17 — La *Stampa* riceve da *Tripoli in* data 16 ore 22 e 45 il seguente dispaccio di Giovanni Corvetto:

Il generalissimo questa mattina si recava in automobile a Tagiura, accompagnato dai generali Ciancio e Cerri. La gita aveva per iscopo di provare i nuovi scudi per l'artiglieria.

Il governatore strada facendo ebbe la gradita sorpresa di incontrare una scorta numerosa di cammelli coi relativi *meharisti* in modo da poterne ammirarne la perfetta organizzazione. L'automobile del generale Caneva, che era accompagnata da altre minori, con seguito e carabinieri, giunse rapidamente a Tagiura, ove un battaglione del 93 o fanteria e una batteria di artiglieria fecero al generalissimo gli onori militari.

L'esperimento della artiglieria ebbe felice risultato. Dopo questo saggio, il generale Caneva e il suo seguito visitarono minutamente la fortificazione, fecero una visita all'accampamento delle truppe e quindi presero la via del ritorno.

Le automobili erano da poco in marcia quando accade un episodio simpatico che tornò molto gradito al generalissimo.

La stessa scorta di cammelli incontrata nella andata, riapparve improvvisamente; i «Mebaristi,» appena videro le automobili del generale lanciarono i loro cammelli corridori al galoppo e presero a cavalcare ai fianchi e alle spalle delle automobili, incitando gli animali con grida entusiastiche di *Hi! Ho!*

Il generalissimo e i generali Ciancio e Cerri sorrisero, lietamente impressionati dalla sorpresa, benchè fossero conditi da una fitta polvere avvolgente la cavalcata.

I generali *ringraziarono* i «meharisti» col cenno del capo, credendo che tutto finisse lì; invece con loro stupore, i cammelli accompagnavano galloppando la rapida corsa delle automobili senza dare segno di stanchezza.

Questa carovana di nuovo genere, accoppiante in uno stesso gruppo il più antico e il più moderno mezzo di locomozione, fuggente tra le palme, sulla sabbia, sotto la sferza del sole, era di uno stupendo fantastico effetto e faceva fermare meravigliati gli arabi passanti, e strappava grida di ammirazione dai soldati che la vedevano sfilare dinanzi gli occhi, come la visione di un sogno.

Per bene cinque chilometri, senza un momento di riposo, continuò la corsa dei cammelli delle automobili finchè cioè il generale Caneva non ebbe incarico i carabinieri di invitare i cammellieri e ritornare sui loro passi, essendo inutile che stancassero di più gli animali. Ormai la prova la avevano data ed era stata una ottima prova di resistenza e di velocità. Il governatore soddisfatto fece trasmettere al comando del parco dei cammellieri il suo più vivo elogio.

Per le famiglie dei caduti

Le raccolte della Banca d'Italia

Roma, 17 — Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate verso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Libia ammontano a lire 12,145.13, quindi la cifra complessiva dei versamenti pel comitato centrale si eleva a tutto il 15 marzo a lire 4,464,566.12

Le elezioni amministrative rinviate

Sull'elettorato delle donne

Roma 17 — La commissione che ha in esame il disegno di legge sulla riforma elettorale politica ha approvato questo 3. comma dell'articolo 13: «Restando fino allora sospese le rinnovazioni parziali dei Consigli comunali e provinciali di cui all'art, 268 della vigente legge comunale e provinciale, si procederà in tutto il regno alle rinnovazioni totali dei detti Consigli nell'anno immediatamente successivo a quello nel quale avranno luogo le elezioni politiche in base alla presente legge.

Così le elezioni amministrative se guiranno nel 1914.

×

Oggi si riunirono i commissari — fra essi l'on. Morpurgo — per l'elettorato alle donne. Respinta la proposta Lucifero di pareggiare le donne agli uomini si approvò che le donne elettrici devono avere 25 anni e possedere una delle seguenti qualità: aver superato la terza classe elementare o gli esami di primo anno di scuola secondaria; pagare lire 100 di censo; essere impiegate in qualsiasi pubblica amministrazione.

I nuovi senatori

ROMA, 17 — Il Re, con decreto odierno su proposta del ministero dell'interno, presidente del consiglio ha nominato i seguenti senatori.

Albertoni prof. Pietro, ex deputato; Barinetti avv. Alfonso, Presidente del consiglio provinciale di Cremona; Boito prof. Arrigo socio della Società Reale di Napoli; Botterini avv. Giuseppe presidente del consiglio provinciale di Sondrio; Brusati Ugo tenente generale; Caneva Carlo tenente generale; Cefalo Enrico primo presidente della corte d'appello di Roma; Cuzzi avv. Giuseppe ex deputato; Fadda prof. Carlo, socio della Società Reale di Napoli; Faravelli Luigi Giuseppe vice-ammiraglio; Gatti Casazza Stefano presidente del consiglio Provinciale di Ferrara; Gui Antonio presidente della Sezione della corte di cassazione a Roma; Legasi d.r Primo ex deputato; Mazzella Paolo, primo presidente della Corte di Cassazione di Firenze; Perrucchetti Giuseppe tenente generale; Pigorini prof. Luigi socio della Reale Accademia dei Lincei; Pollio Alberto tenente generale; Rolandi Ricci avv. Vettorio; Salmoiraghi ing. Angelo; Salvarezza d.r Elgidio prefetto; Santini d.r Felice ex deputato; Scillamà Benedetto primo presidente della Corte d'appello di Genova; Tami avv. Antonio presidente di sezione alla Corte dei Conti.

La lista dei nuovi senatori contiene personalità illustri nella scienza, nelle lettere, nell'arte; ma una nota originale ed una spiccata impronta riceve quest'infornata di senatori, dai nomi Carlo Caneva, l'illustre nostro concittadino Comandante supremo delle forze di terra in Libia nato nell'anno 1845, entrò nell'esercito il 1 maggio del 1865 e fu tenente generale nel 1902. Prese parte alla campagna di Africa del '97. E' insieme al generale Ponza di San Martino, il generale Luigi Cadorna e il duca d'Aosta uno dei quattro tenenti generali designati per l'eventuale *comando di una armata in guerra*.

I magistrati sono parecchi: e fra essi l'avv. Antonio Tami, pres. di sezione alla Corte dei Conti, egli pure nostro concittadino. L'avv. Tami Antonio è nato a Udine il 21 febbraio del 1847 e, non ostante da tempo risieda fuori della città nostra, vi ha conservato sempre il domicilio politico ed amministrativo. *Fu per vari anni capo di*visione al Ministero della giustizia e, insieme al compianto comm. Ostermann, ebbe gran parte nella commissione della statistica giudiziaria.

E' molto stimato per la coltura e la integrità rigida del carattere.

Ai due comprovinciali innalzati all'onore del laticlavio in quest'ora storica per la *Patria nostra*, facciamo pervenire le più vive nostre felicitazioni.

Il commercio marittimo in Italia

L'Ufficio Trattati e Legislazione doganale ha pubblicato il volume che esamina il movimento della navigazione del regno durante l'anno 1910.

L'analisi, assai succinta, che precede la statistica mette in evidenza tutti gli elementi che abbondano nei due grossi volumi della pubblicazione.

Riassumendo da quest'*analisi la* parte che più direttamente riguarda la navigazione per operazioni di commercio, si nota che questa presentò nel *1910 in tutti i porti del* Regno un movimento complessivo di 312,689 bastimenti, arrivati e partiti, con 102,391 mila di tonnellate di prodotti e 2,169 mila viaggiatori, con un aumento di 39,009 mila bastimenti, 8 milioni 526 mila tonnellate di tazza, 1,016,000 tonnellate di prodotti e 122,000 viaggiatori in confronto del 1909.

Quando, per limitarsi all'elemento più importante, che è senza dubbio il movimento dei prodotti, si bensi che nel 1911 esso ammontò a tonn. '7,'98 mille e nel '891 a tonnellate 13,657,000 risulta evidente quale immenso cammino abbia percorso il nostro paese in un ventennio, raddoppiando addiritura il suo movimento commerciale marittimo, e come la progressione siasi singolarmente accelerata nel secondo decennio con un aumento da 60 per cento, mentre nel primo non era stata che del 23 per cento.

Le Merci sbarcate *superano sempre* di gran lunga quelle imparcate per le condizioni speciali del nostro paese costretto fra l'altro ad importare una grande quantità di carbone fossile e similmente grandi quantità di cereali e di materie prime per le industrie e segnatamente di cotone, iuta, minerali e fosfati per concimi. Pure sotto questo punto di vista l'anno 1910 si presenta in aspetto favorevole tanto che le merci sbarcate, (tonn. 20.646.000) presentano un aumento di tonnellate 426.000 in confronto del 1909, mentre par le merci imbarcate (tonn, 590,000) l'aumento è stato di tonn. 590,000.

I prodotti scambiati per i porti esteri ed i nazionali ascesero nel 1910 a tonnellate 19.510,009, di cui 16,576 mila importati e 2,934,000 esportati con un lieve aumento complessimo di 30,000 ton. in confronto del 1909. *Il rimanente* è dato dai prodotti scambiati fra porti nazionali che *ammontarono* nel 1910 a tonn. 8,066,000 con un aumento di tonn. 986,000 in confronto del 1909.

I paesi europei contribuirono principalmente ad alimentare nel 1910 le nostre importazioni marittime dall'estero con tonn. 14,170,050; vengono appresso le Americhe con tonn. 1,462,000, l'Africa con tonn. 511,000, l'Asia con 363,000 l'Australia con 69,000.

Tra i paesi dell'Europa figura in prima linea la Gran Bretagna con tonnellate 9,572,000 per la maggiore parte carbone, la Russia con 1,70,000; l'Austria-Ungheria con 1,016,000; la Romania con 715 mila, la Germania con tonnellate 436.000, i Paesi Bassi con 331,000 la Francia con 300,000 il Belgio con 215,000, la Spagna con 145,000, la Turchia Europea con 127,000 Anche nelle esportazioni dall'Italia per via del mare i paesi europei occupano nel 1910 il primo posto con tonnellate 1,850,000. Per le marine le nostre esportazioni ammontarono a ton. 787,000 per i paesi d'Africa a tonn. 204,000, per quelli a Asia a 76,000, pre l'Australia a 18,000.

Rispetto al motore, noteremo, che dei 312.689 bastimenti che fecero nel 1910 operazioni di commercio nei nostri porti, 126.637 erano piroscafi con 96.316 000 tonnellate di stazza, 21.632.000 tonnellate di merci e 2.179,000 viaggiatori, con un aumento di 25.176 bastimenti, 8 milioni 043.000 tonn. di stazza, 440.000 tonnellate di merci e 122.000 viaggiatori in confronto del 1906. I velieri furono 186.052 con 6075 tonn. di stazza e 5 milioni 944.000 tonn. di prodotti, ed un aumento in confronto del 1909, di 13.833 nel numero 482.000 tonnellate nella stazza e 576.000 tonnellate nelle merci trasportate.

L'aumentato traffico del vapore, *contrariamente a quanto avvenne nel* 1909 è andato quasi totalmente a beneficio della bandiera nazionale. Ma questo non vuol dire che i dati relativi della marina commerciale italiana siano molto confortanti, giacchè lo sviluppo fra i vari porti del regno è invece insignificante per la marina estera.

Purtroppo appena poco più di un quarto degli scambi internazionali marittimi del nostro paese si effettua con bandiera nazionale e mentre gli scambi effettuati con questa sono nello stesso pericio di tempo aumentati del 20 per cento, dell'80 per cento sono aumentati quelli effettuati sotto bandiera estera. Tutto ciò non è certo confortante e dovrebbe spronare il nostro *Governo a non far dormire più oltre* quei provvedimenti che da oltre un decennio sono allo studio.

Detto ciò in linea generale, veniamo a presentare qualche cifra riguardo ai singoli porti.

Genova con 7,019,839 tonnellate di merce sbarcata od imbarcata conserva naturalmente e di gran lunga il primo posto, ma perde circa 50,000 tonnellate in confronto del precedente anno.

Venezia conserva il secondo posto con 2,569,542 tonnellate perdendo 44,000 tonnellate in confronto del 1909.

Napoli anch'esso conserva il terzo posto con 2,090,581 tonnellate perdendo tonnellate 610,000 in confronto del 1909. Savona tiene il quarto posto con 1,696,182 tonnellate in confronto del precedente anno.

Livorno conserva il quinto posto dopo aver *lungamente disputato* a Savona il quarto. Anche Livorno con tonnellate 1,480,137 perde tonnellate 32,000 in confronto del 1909. E non è senza importanza questa perdita o insensibile aumento dei porti che seguono.

Catania con tonnellate 825,696 guadagna 56,000 tonnellate. Ancona con tonnellate 784,293 ne guadagna 99,000; Palermo con 757,992 tonnellate ha visto diminuire il suo traffico di tonnellate 49,000; Porto Ferraio con un aumento di tonnellate 70,328; Civitavecchia ha un movimento di 651,688 tonnellate ed un aumento di ben 93,000 tonnellate; la Spezia con tonnellate 567,679 segna una diminuzione di circa tonnellate 6,000; Torre Annunziata con lievissima perdita si mantiene sulle 463,000 tonnellate; Bari segna un aumento di 89,000 tonnellate e raggiunge le 430,000 tonnellate; Piombino con tonnellate 365,000 ha visto diminuire il suo traffico di 9000 tonnellate; Cagliari quindicesimo, rimane quasi stazionario con un movimento di 355,000 tonnellate.

Viene appresso Messina che risente e risentirà par molto tempo ancora le conseguenze del suo immane disastro, stazionaria sulle 355,000 tonnellate di movimento. Seguono con 309,000 tonnellate ciascuno. Brindisi in un aumento di 20,000 tonnellate e Trapani di 15,000 tonnellate. *Chiudono la serie* dei 20 principali porti di Ravenna con 289,000 tonnellate ed un aumento di

21,000 tonnellate; Porto Empedocle con 281,000 tonnellate ed un aumento di 61,000 tonnellate.

Ma dal complesso del suo movimento di questi 20 porti maggiori si può arguire che esso non è aumentato e che pertanto l'amento delle merci segnalato si riferisce quasi esclusivamente al traffico dei porti minori.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 15 marzo 1912)

AFFARI APPROVATI. — Sacile. Mutuo L. 14982.10 per i fabbricati scolastici. Aumento salario al custode del pubblico macello. - Tolmezzo. Sussidio a favore dell'asilo infantile, - Porcia. Tariffa daziaria. - Campoformido. Accettazione mutuo per le scuole. - Raccolana. Mutuo L. 16000 per il ponte sul Fella. - Arta. Assunzione canone per l'acquedotto di Piano. - Precenicco. Concorso per la Cattedra Ambulante di Latisana. - Ampezzo. Vendita ritagli stradali. - S. Giovanni di Manzano Applicato di Segreteria. - Palazzolo. Prestito lire 31000 per gli edifici scolastici. - Treppo-Carnico. Concessione piante a Piazzotta Osvaldo di Nicolò. - Cavasso N. Servizio sanitario: aumento stipendio. - Forni Av. Concessione piante a Guier Maddalena. - S. Giorgio della Richinv. Regolamento organico impiegati e salariati. - S. Maria la Longa. Rinnovazioni prestiti con la Banca Popolare Friulana di Udine. - Fiume Veneto. Saldo lavori di riordino per la canonica di Pescincanna. - Reana. Regolamento tassa vettura e domestici. - San Daniele. Stipendio condotta sanitaria secondo riparto.

DECISIONI VARIE — Udine. Acquisti fondi per prolungamento Viale Trieste. Esprime parere favorevole. - Trasaghis. Domanda del comune per consorzio coattivo con Clauzetto e Castelnuovo per costruzione ponte sul Cosa. Non accoglie. - Roveredo Costituzione consorzio coattivo con Fontanafredda (frazione) per servizio medico. Esprime parere favorevole. - Barcis-Andreis Consorzio medico: Nomina titolare. Nomina il d.r Piero Vanni. - Trasaghis-Venzone-Artegna Drenchia. Bilanci preventivi 1912 Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

RINVII — Tolmezzo. Scuola tecnica. - Brugnera. Strada di Rorai, transazione coll'assuntore dei lavori. - Doguna. Vendita fondo a Pittino Pietro Antonio.

da Pasiano di Pordenone
Il telegramma della Giunta al Re

16. Ieri la Giunta Municipale di questo Comune riunitasi deliberò inviare al Ministro della Real Casa, per l'esercando attentato alle L. L. M. il seguente telegramma.

«Ministro Casa Reale — Roma — Giunta Municipale di Pasiano di Pordenone con rinnovata immutabile devozione porge esultante amatissimi Sovrani vivissime felicitazioni scampato pericolo — Sindaco *Quirini*».

Capitano reduce da Tripoli

Questa sera arriverà fra noi, ospitato dalla spett. famiglia Saccomani, il capitano d'artiglieria sig. Vettori, reduce dalla Tripolitania del quale per le sue benemerenze parlarono molto tutti i giornali.

Il capitano Vettori verrà qui a terminare la convalescenza d'un male che lo prese in Africa. Gli si preparono festose accoglienze.

da Mortegliano
Funerali

16. — In forma modesta, senza torcie e senza fiori, secondo la volontà del defunto, questa mattina ebbero luogo i funerali di Carlo Bianchi illustre cittadino morteglianese, presidente della congregazione di carità, delegato del Comune per il tram Udine-Mortegliano, sindaco di Talmassons.

Lo accompagnarono all'ultima dimora, sensibilmente commossi gli scolari delle elementari con rispettivi insegnanti, il clero, le autorità, i carabinieri, i parenti, i soci della società agricola operaia, e molte altre persone.

Al Camposanto parlarono il D.r Salveti e un rappresentante del comune di Talmassons elogiandone le doti e rievocando le benemerenze dell'estinto.

da Palmanova
La Veglia di Mezza Quaresima

17 — La veglia mascherata che ebbe luogo ieri sera al nostro Sociale ebbe felicissimo esito.

Da distintissime signore durante la serata venne offerto in vendita con brillante esito un bollettino contenente note biografiche su tutti i soldati del Mandamento combattenti in Tripolitania.

Una lode al Comitato organizzatore della riuscitissima festa di beneficenza.

Venne premiata con L. 40 una mascherata araba e con L. 15 una bambina raffigurante l'Italia.

L'orologio d'oro regalo del dott. Scolari venne aggiudicato alla signora Parmeggiani la quale aveva ricevuto il numero maggiore dei fiori (179).

Magnifica e sfarzosa l'illuminazione con il bellissimo lampadario della ditta Agnoli Gino e C.

L'incasso s'aggira sulle L. 900 delle quali circa L. 300 saranno devolute a scopo benefico.

da Pordenone
La veglia patriottica

17 — La veglia patriottica data ieri sera al nostro Sociale ebbe l'esito migliore che si potesse sperare.

La sala era affollatissima. L'animazione ed il brio regnarono tutta la notte sovrani.

da Povoletto
Annega nel Malina

17 — Giorni sono certo Domenico Tami fu Luigi d'anni 57, da Salt si era recato a far un po' di legna sul letto del Malina.

Il disgraziato soffriva dell'epilessia e improvvisamente, in un accesso del male, cadde nell'acqua che lo trasportò seco.

Per tre giorni non si trovarono tracce del cadavere.

Ieri l'altro questo venne finalmente rinvenuto nel Malina presso Magredis.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 *marzo* 1912

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	98.39
» 3 1|2 0|0 netto 1902	98.36
» 3 0|0	68.00
AZIONI	
Banca d'Italia 1403 12 Ferrovie Medit.	411.75
Ferrovie Merid. 599.75 Società Veneta	154,00
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	498,00
» Meridionali	345,00
» Mediterrane 4 0|0	502.75
» Italiane 3 0|0	342.25
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	494,25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3,75 0|0	497.50
» Cassa R. Milano 4 0|0	505,00
» Cassa R. Milano 5 0|0	514.50
» Istituto Italiano Roma 4 0|5	502.50
» Idem 4 1|2 0|0	513.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.90	Pietrobur (rubli)	268.42
Londra (sterline)	25.46	Rumania (lei)	100.05
Germania (mar.)	124.40	Nuva york (dol.)	5.19
Austria (corone)	105.43	Turchia (lire tur.)	22.81

Cronaca Cittadina

Il miglioramento bovino
L'importante adunanza di ieri

Ieri alle 10.30 nella sala del Consiglio Provinciale, si riunì la Commissione Provinciale per il miglioramento bovino.

Erano presenti i signori: d.r Corazza, Cossetti, Deganutti, Disnan, d.r Giacomelli, Marchettano, cav. Marsilio, d.r Molinari, perit. Mulloni, comm. prof. Pecile, cav. Perotti, Petz Achille, Perusini Giovanni, cav. Romano Venier, Valle Antonio, dott. Vicentini, Zuccheri, Ciani, d.r Canciani, co. Pancera di Zoppola, d.r Tami, d.r Dorigo. Presiede il co. Gian Lucio Mainardi, funge da segretario il veterinario d.r Selan.

Il Presidente d.r Mainardi, aperta la seduta, dopo aver accennato al nuovo ordinamento della Commissione porge un cordiale saluto agli intervenuti, particolarmente agli allevatori, al Presidente dell'Associazione Agraria, ai Veterinari, spera nella collaborazione di tutti, nell'interesse del miglioramento del bestiame della Provincia. Illustra poi la circolare che modifica il regolamento per l'approvazione dei tori, spiegando le ragioni che hanno suggerito le nuove modificazioni. Dà quindi notizia delle dimissioni del d.r Selan da segretario della commissione.

Il comm. *Pecile* ringrazia delle parole cortesi rivoltegli come Presidente dell'Agraria; ricambia il saluto del Presidente e si associa all'augurio che tutte le forze si uniscano per il progresso zootecnico friulano.

Il dott. *Corazza* a nome dei veterinari, esprime pure cordiali ringraziamenti.

Su proposta del cav. Marsiglio, si vota un ringraziamento al segretario uscente.

S'inizia quindi la discussione sulla risposta da dare alla domanda dell'on. Deputazione Provinciale circa la istituzione di un ispettorato zootecnico in Provincia di Udine e la richiesta di un impiegato tecnico per il Comitato centrale per l'approvazione preventiva dei tori.

Il cav. *Marsiglio*, approva la creazione dell'ispettore zootecnico è invece contrario a quella d'un impiegato, ritenendo che i due uffici si possano cumulare in una sola persona.

Il comm. *Pecile*. Avverte che la Commissione centrale per le cattedre ambulanti ha studiato la questione della creazione d'una cattedra zootecnica per la quale vi sono adesioni dal Governo e da altri enti. Vorrebbe che nella creazione dell'ispettorato si procedesse d'accordo tra le due istituzioni per non originare dannosi decalismi.

Parlano quindi i signori Marsiglio, Nussi, Molinari, Corazza, Giacomelli, Perotti, Vicentini ed altri.

Vengono espresse opinioni varie sul modo di regolare il funzionamento dello ispettorato. Si ricordano le precedenti deliberazione della Commissione, *in ordine alla* creazione di una cattedra ambulante di zootecnia.

Il cav. Marsilio esprime il desiderio che detta Cattedra possa trovare pronta attuazione, tenuto presente come da una *Commissione* di cui fa parte un rappresentante della Deputazione, già sia allo studio l'argomento.

Lucchino Lucchini afferma la necessità di non aggravare il già esiguo bilancio della commissione per il miglioramento bovino, con la spesa per la *creazione* di tale è ispettorato; e propone un'aggiunta all'ordine del giorno in tal senso. Il Presidente accetta questa proposta come raccomandazione.

Ritenuto quindi che il voto odierno debba limitarsi al problema dell'ispettorato zootecnico, viene messo ai voti il seguente ordine del giorno, proposto dal Cav. Marsilio, a cui vennero introdotti vari emendamenti risultati dalla discussione.

«La Commissione Provinciale pel miglioramento bovino alle domande della On. Deputazione riguardanti lo ispettorato zootecnico Provinciale e l'impiegato tecnico per il Comitato Centrale per l'approvazione dei tori, esprime il parere che l'istituzione di un ispettorato zootecnico non soltanto sia utile ma necessaria al miglioramento bovino, specialmente per una conveniente e vantaggiosa applicazione del regolamento per l'approvazione dei tori e ritiene che si possano riunire in una sola persona le mansioni di ispettore zootecnico provinciale e segretario della Commissione Provinciale pel miglioramento bovino e del *gretario* del Comitato centrale per l'approvazione dei tori, nella lusinga che la On. Deputazione Provinciale non aggraverà con soverchie pratiche manuali d'ufficio le attribuzioni dell'i*spettore zootecnico*».

Si passa poi al secondo argomento «costituzioni di un Consorzio zootecnico a carattere provinciale».

Nussi e *Pecile* spiegano i motivi per i quali l'Associazione Agraria ha creduto, facendosi interprete dei voti degli allevatori, di proporre lo studio di questo importante problema, desiderosa di avere la collaborazione della *Commissione* provinciale per il miglioramento bovino.

Nussi. Dimostra l'utilità d'un consorzio zootecnico, il quale sia capace di raccogliere mezzi da tutta la Provincia, e di coordinare gli sforzi di tutti gli allevatori. Ricorda come da una pubblicazione del Ministero d'Agricoltura risulti che i paesi più evoluti abbiano tutti il consorzio, e fa voti, tra le generali approvazioni, che questa benefica istituzione abbia presto a sorgere.

Marsilio. Si associa con calde parole all'oratore precedente.

Rosso. Non ritiene opportuna la collaborazione in questo studio tra la Commissione e l'Associazione Agraria.

Dopo lunga discussione, espresso atto della dichiarazione del Presidente, che la Giunta della Commissione per il miglioramento bovino potrà partecipare a questo studio, viene votato il seguente ordine del giorno.

«La Commissione provinciale per il miglioramento bovino presa notizia dell'iniziativa dell'Associazione Agraria Friulana riguardante un Consorzio zootecnico a carattere provinciale, plaude all'iniziativa stessa e si augura che possa sorgere presto l'istituzione di un Consorzio zootecnico provinciale».

Questo ordine del giorno fu approvato all'unanimità, meno il comm. Pecile, il quale non credendo di poter votare un plauso alla Associazione di cui è presidente si astiene.

Si passa quindi alla ripartizione della Commissione in tre sottocommissioni ed alla nomina della Giunta la quale riuscì così composta: per la zona Montana (tipo alpino) d.r Dorigo di Cividale e Tamburlini di Amaro, per la zona di pianura (tipo jurassico) Molinari cav. Desiderio di S. Giovanni di Manzano, e perito Mulloni di San Guarzo; per la zona di pianura (tipo alpino a manto bigio) d.r E. Cossetti di Pordenone e d.r Corazza di Sacile.

Dopo di che la riunione si sciolse.

Il Consiglio della Società O. G. in seduta

Sabato si riunì il Consiglio della Società Operaia Generale.

A voti unanimi accolse la proposta della Direzione di far coniare un'altra medaglia d'oro per il presidente sig. Ernesto Liesch.

Il presidente ringrazia per tale attestazione il Consiglio.

Il direttore alle finanze sig. A. L. Grassi espone i motivi di certe impostazioni nel bilancio e risponde ad alcuni schiarimenti chiesti da qualche consigliere, quindi il Consiglio prende atto dei conti dei mesi di gennaio-febbraio.

Venne ratificata la elargizione di lire 30 accordata in via straordinaria dalla Direzione agli orfani di un socio.

Vennero sorteggiati sette consiglieri che devono scadere quest'anno dalla carica, essi sono: Vendruscolo Demetrio, Forcara Gregorio, Bressani Ernesto, Tonini Angelo, Cossettini avv. Giovanni, Foramitti Ettore e Ricobelli Vittorio.

Alla prossima seduta che avrà luogo sabato prossimo verranno rimandate le comunicazioni e la conferma del segretario, dovendo la Direzione tenere un'altra seduta coi rappresentanti della Cassa di Risparmio di Udine signori Cudugnello ing. Enrico e rag. Luigi Ferrini segretario della stessa.

Dopo l'attentato
Altri telegrammi

Vennero spediti i seguenti telegrammi di felicitazione ai Governi per lo scampato pericolo:

Udine, 15 marzo.

«Ministro Real Casa-Roma. — Commissione provinciale assistenza beneficenza pubblica oggi adunata prega V. E. presentare S. M. il Re espressione vivissimo compiacimento scampato pericolo e protesta esecrando attentato contro beneamato Sovrano».

Udine, 16 marzo.

«Ministro Real Casa-Roma. — Giunta provinciale amministrativa adunanza odierna interessa mio mezzo E. V. presentare vivissime felicitazioni auguri Sovrano scampato pericolo, protestando ignominioso attentato».

Prefetto».

S. E. Ministro Real Casa - Roma — Collegio Militarizzato Aristide Gabelli profondamente commosso vile attentato confortasi salvezza amatissimo Sovrano onore e gloria d'Italia — Direttore *Coen*».

Sono pervenuti i seguenti telegrammi di ringraziamento.

«Alla Presidenza della Società protettrice dell'Infanzia - Udine — Rendo nel Reale nome sentite grazie alla Signoria Vostra per cortesi sentimenti di cui Ella si è resa interprete — Il Ministro *Mattioli*».

«Direttore Collegio Militarizzato - *Udine* — D'ordine Sovrano *ringrazio* la S. V. delle cortesi felicitazioni di cui Ella si è resa interprete — Ministro *Mattioli*».

«Presidente Deputazione Prov. — Udine — S. M. il Re corrisponde con vive grazie ai cortesi sentimenti di cui Ella è stato gentile interprete».

«Società Reduci: S. M. il Re *mi* rende interprete del suo grato animo per le gentili espressioni rivoltegli da codesto Sodalizio — Il Ministro *Mattioli*».

«Ai fanciulli dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» che vollero esprimere ai Reali Principini il loro sentimento di gioia per l'incolumità dei Sovrani il Ministro della Real Casa rispose telegraficamente ringraziando per ordine delle L. L. M. M. della gentile manifestazione».

Il "Te Deum „ in Duomo per lo scampato pericolo dei Sovrani

Questa mattina alle 10.30 nella nostra Chiesa Metropolitana ebbe luogo officiata da mons. Rossi una solenne funzione di ringraziamento per lo scampato pericolo dei nostri Sovrani.

Alla funzione assistevano tutte le autorità civili e militari cittadine, tra cui il Prefetto comm. Bruniaiti, il Sindaco comm. Pecile, il senatore di *Prampero*, il generale co. *Greppi*, il Presidente della Corte d'Assise co. cav. Castiglione, il Procuratore del Re avv. cav. Farlatti, il colonnello di Stato Maggiore cav. Tamajo, ed i colonnelli del II reg. fanteria, e del 15 cavalleggeri Saluzzo, il direttore della Banca d'Italia cav. Del Vecchio, il direttore delle Poste, ed una gran folla di popolo.

Assistevano pure una rappresentanza dei volontari ciclisti e del Collegio Habelli.

Gli agenti dazieri in assemblea

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Dazieri ha deliberata la convocazione dell'assemblea per la corrente settimana per deliberare sulle dimissioni del Presidente, sulla data delle nuove elezioni e sui consuntivo.

Alla lega carrettieri

Ieri alla Camera del lavoro si riunì l'assemblea della Lega carrettieri.

Il segretario Malisani riferì sull'esito del memoriale presentato alla Giunta e sui risultati ottenuti.

Venne ampiamente discusso col concorso dell'avv. Cosattini il memoriale da presentarsi agli imprenditori.

In fine si versarono le prime quote per il fondo della Lega.

Offerte per onoranze funebri

Alla Cucina Popolare in morte di Gambierasi Giovanni: rag. Agnoli Mario lire 5.

Alla Società dei Reduci in morte di Marinato Giovanni tappezziere: ditta F.lli Clain lire 1; di Gambierasi Giovanni: Petruzzi Francesco 1, Zanelli-Baldissera Rosa 1, ditta F.lli Clain 1, Turchetti cav. d.r carlo 2.

All'Ospizio Cronici in morte di Albini Callegari Nicoletta: Gregorutti Vittorio lire 1, Missio Giovanni lib. 1; di Giovanni Gambierasi: Missio G. 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di Giovanni Gambierasi: F.lli Tosolini 1, Cremese G. B. cartolaio 2, Perissini d.r Alberico 1.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Per la fiera Pasquale

I presidenti delle associazioni Scuola e famiglia, Comitato protettore dell'infanzia e Congregazione di Carità hanno diramato la seguente circolare:

«Incoraggiati dal buon esito conseguito negli anni passati dalla Fiera Pasquale di Beneficenza istituita a vantaggio dei bambini poveri e delle famiglie indigenti della nostra Udine, ci accingiamo anche quest'anno a rinnovarne la prova, fiduciosi che i nostri buoni concittadini risponderanno, volonterosi e concordi, all'invito di coadiuvarci nell'opera benefica.

Nel fervore di patriottici sensi, che, ora più che mai avvince in fraterna comunione di affetti e di nobili ideali tutti gli italici cuori, più significativo e più meritorio ancora apparirà lo slancio caritatevole degli abbienti verso i fratelli diseredati, per i quali le sorti volgono tristi e difficili.

Voglia pertanto la S. V. Ill.ma prestare la sua valida cooperazione all'opera nostra, contribuendo al buon esito della Fiera, col suo obolo, sia in denaro che in oggetti, e ne abbia, fin d'ora, in compenso i sensi della riconoscenza nostra e di quella dei miseri beneficati».

Siamo certi che la cittadinanza risponderà col consueto slancio al nobile appello, e che anche quest'anno sarà assicurato alla Fiera Pasquale quel bellissimo successo che ne ha fatto una delle più gradite e delle più gentili consuetudini della città.

Ad assicurare vieppiù quel successo sta poi l'eletta schiera di signori e signore che fanno parte del comitato esecutivo e del comitato d'onore e che con tanto cuore e con così efficace spirito di ben intesa carità, prestano l'opera loro benefica a vantaggio dei meno abbienti.

Bollettino giudiziario
Movimento nelle cancellerie

Fornari Augusto giudice aggiunto di 2.a categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Maniago, è promosso alla 1.a categoria con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando di percepire l'indennità.

Lepore Francesco uditore presso la procura generale della Corte di Appello di Roma, è destinato a prestare servizio presso il 1.o mandamento di Udine.

Menini Zeno aggiunto di cancelleria della prima pretura di Bergamo, già nominato vice cancelliere del Tribunale di Pordenone, (ove però non ha ancora preso possesso) è, invece, nominato vice cancelliere del Tribunale di Tolmezzo.

Baldissera Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Pordenone già nominato vice cancelliere del Tribunale di Tolmezzo, (ove non ha ancora preso possesso) è, invece, nominato vice cancelliere del Tribunale di Pordenone.

L'applicazione alla pretura di San Daniele nel Friuli, dell'alunno gratuito della pretura di Afragola, Fusco Raffaele, disposta con decreto 25 giugno 1911, è prorogata di altri tre mesi.

Neri Pompeo aggiunto di cancelleria della pretura di Gemona, è tramutato alla pretura di Lugo.

Cafarelli Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Tarcento è tramutato al tribunale di Lagonegro.

Ferraro Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Palmanova, è tramutato alla pretura di Poila.

Corazza Paolo, aggiunto di cancelleria della pretura di Spilimbergo, è tramutato alla pretura di Pordenone.

Faleschini Francesco aggiunto di cancelleria del Tribunale di Udine, è tramutato alla regia procura presso il tribunale di Udine.

Il Cappellano di Barbazzetto tenta di uccidersi con una rivoltella

Sabato verso mezzogiorno veniva ricoverato al nostro ospedale Don Saulle Noacco Cappellano di Barazzetto, per una gravissima ferita da arma da fuoco, alla tempia destra:

Il disgraziato prete che, sembra sia stato trascinato al triste passo da una crisi di nevrastenia della quale si ignora il motivo occasionale, aveva tentato di uccidersi.

Sabato mattina la domestica l'aveva rinvenuto in tinello disteso a terra nel proprio sangue.

Le sue condizioni sono disperate

Borse di pratica commerciale all'estero

Il Ministero d'agricoltura industria e commercio ha prorogato a tutto il 31 marzo corr. il termine per le domande d'ammissione al Concorso a 5 assegni e 5 borse di pratica commerciale all'estero.

I licenziati dalle Scuole Superiori di commercio, che intendessero di concorrere, possono chiedere informazioni alla Camera di commercio.

Un raggio di luce nel mistero di Chiavris
Una donna dall'androne di casa Cucchini ha sentito la colluttazione

Un altro filo è venuto ad aggiungersi alla trama dell'istruttoria che il giudice istruttore avv. Leone Luzzatto sta compiendo intorno alla tragica morte di Pietro Cucchini, e sembra che finalmente la prova decisiva sia molto prossima ad essere raggiunta.

Dicemmo giorni fa che era attivamente ricercata una donna la quale andava narrando d'aver sentito nella notte tragica delle grida d'aiuto.

Costei è certa Luigia Silla vedova Novacco: essa abita con un gelatiere, ma è solita d'abbandonare di notte la casa ospitale e di girovagare per le vie della città. Nella notte del delitto picchiò alla porta di casa alle 5 del mattino, tanto che il gelatiere seccato non volle alzarsi ad aprirle.

Essa, a quanto ci risulta da fonte che riteniamo attendibile, verso le 4.30 del mattino entrò nell'androne di casa Cucchini, per soddisfare ad un bisogno corporale.

Mentre era lì, delle grida disperate d'aiuto le giunsero all'orecchio. Prestò attenzione maggiore e distinse le parole: «Lasciatemi, lasciatemi! non v'ho fatto niente!» quindi un confuso tramestio ed un rumor sordo di colpi, poi più nulla.

La Silla il 10 corrente se ne era andata a Gorizia portando seco alcuni oggetti di proprietà del gelatiere. Solo dopo attivissime ricerche fu potuta rintracciare. Arrestata venne estradata ed ora è a disposizione del giudice istruttore avv. Leone Luzzatto che l'ha a lungo interrogata.

Sul risultato di questo interrogatorio il giudice Luzzato mantiene il più rigoroso riserbo; una sol cosa possiamo dire di preciso: Luigia Silla ha parlato, e la sua deposizione sarà certamente la chiave del mistero che da tanti giorni appassiona la cittadinanza.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 10 al 16 marzo

Pubb. di Matrimonio — Guido Modotti chaffeur con Maria Coccolo cassiera - Emilio Piva impiegato con Erminia Cattarossi casalinga - Marcellino Tonutti facchino con Leonilda Querini operaia - Alessandro Foschiani facchino con Maria Sturam casalinga.

Matrimoni — Carlo Cattaneo maniscalco con Elisabetta Forniz casalinga - Ermacora Zaninotto infermiere con Leonilda Florit tessitrice - Luigi De Marchi fattorino con Italia Zilli casalinga - Giacomo Chiarandini falegname con Letizia Pozzi tessitrice - Luigi Brandolin bracciante con Carolina Zoratto cuoca - Giovanni Giusti bracciante con Maria Smet casalinga - Valentino Freu fornaciaio con Adelaide Moro agricola.

Morti — Pietro Filiputti fu Giuseppe d'anni 81 agricoltore - Vittorio Burello di Pietro d'anni 11 - Giovanni Gambierasi fu Paolo d'anni 77 libraio - Bonfaccio Riffin di Michele di giorni 8 - Giovanni Tabacco fu Antonio d'anni 81 agricoltore - Attilio Bastianutto di Ermenegildo di mesi nove - Antonia Bonanni vedova Brisighelli fu Francesco d'anni 83 civile - Teresa Mattioni vedova Martinuzzi fu Alessandro d'anni 83 casalinga - Pietro Della Rossa fu Angelo d'anni 80 agricoltore - Giovanni Bulfon di Santo di anni uno - Pia Ravalico di anni 2 - Maria Foschiano-Tolò fu Carlo d'anni 53 casalinga - Giuseppe Caucig fu Francesco d'anni 46 fornaio - Lucia Berti-Pagnutti fu Angelo d'anni 60 lavandaia - Giuseppe Bassetto fu Pietro d'anni 61 agente - Gio Batta Foncatto fu Francesco d'anni 82 agricoltore - Pierina Fantini di Santo d'anni 22 contadina - Giovanna Marcè Fresco fu Antonio d'anni 61 casalinga - Guglielmo Tarcentini d'anni 1 e mezzo - Angela Candetti-Degano fu Francesco d'anni 44 setaiuola - Massimino Buzza fu Giuseppe d'anni 43 agente di negozio - Achile Sterli di mesi quattro - Luigi Comuni fu Valentino d'anni 55 agricoltore - Antonio Venturini di mesi 2.

Totale 24 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni. Nati N. 32.

Introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di febbraio 1912 ammontarono a L. 81,849.—
Quelli del febbraio scorso anno furono di . . . . » 79,172.38

Quindi meno L. 2,676 62

Gli introiti a tutto febbraio 1911 furono di » 172,877,47
Gli introiti a tutto febbraio 1912 furono di » 171,901.88

Quindi meno » 975.59

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di febbraio 1912 fu di . . . » 304.16
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di . . . . . » 503.20

Totale. . . . . L. 807 36

Le contravvenzioni constatate nel mese di ottobre 1912 furono n. 29.

Verona - Nuovo Albergo

S'è inaugurato il *Nuovo Albergo Milano* di proprietà dei Signori Fratelli *Tapparini*. L'albergo Milano trovasi in Via Cattaneo, già Colomba, in posizione centralissima a due passi dalla Piazza Vittorio Emanuele.

E' munito di ogni comfort ed il nome dei proprietari Signori Tapparini, noti molto faforevolmente pel loro Albergo al Torcolo, è un ottima raccomandazione anche pel nuovo Hôtel.

CRONACA DELLO SPORT

La gara di scherma alla caserma del II. fanteria

Ieri alla presenza dei colonnelli Crizzatto e Cangemi, e di numerosi ufficiali ebbe luogo una gara di scherma che riuscì veramente interessante.

Essa diede i seguenti risultati:

Ufficiali: «Gara di Spada»: Tenente Federici primo premio - capitano De Campo secondo premio - tenente Vercellio terzo premio.

«Gara di sciabola»: capitano De Campo primo premio - tenente Federici secondo premio - tenente Bavassano terzo premio.

Sottufficiali: «Gara di Spada»: maresciallo Tassinari primo premio - sergente Degani secondo premio.

«Gara di sciabola»: maresciallo Sbraci primo premio - maresciallo Cartillo secondo premio. Dopo la gara il colonnello Cangemi si congratulò vivamente coi vincitori delle gare e col maestro Felicetti per l'opera da lui prestata con tanta intelligenza e solerzia nell'insegnamento dell'elegantissimo sport.

Il macht internazionale di foot-ball Francia-Italia — La vittoria francese.

TORINO, 17 — Oggi seguì una gara di foot-ball tra la squadra nazionale italiana e quella nazionale francese.

La squadra francese vinse con 4 goals contro 3.

Nessuno sa quanto dolorosa giunga a noi questa notizia e come la leggera superiorità francese dimostrata con 4 goals a 3 nel macht di ieri a Torino ci riesca tutt'altro che convincente.

Rivalità di clubs e di Associazioni hanno dunque trionfato nell'aspro cimento internazionale dove noi avremmo dovuto vincere per gli ottimi elementi singoli di cui era costituita la squadra nazionale e dove abbiamo perduto per mancanza di quello spirito di concordia che è il più alto coefficiente di vittorie ed il più efficace fattore di trionfi.

Che l'amara lezione serva a qualcosa.

Lo sportman

NUOVO ORARIO SULLA UDINE-S. DANIELE

Col 25 andante andrà in vigore sulla Udine-S. Daniele il seguente nuovo orario:

Da Udine a S. Daniele

Udine - Stazione ferr., parte: 8.35 — 11.10 — 14 45 — 15.50 — 18.— — 20.—

Porta Gemona: 6 32 — 9.6 — 11.41 — 15.16 — 18.31 — festivo 21.1.

Torreano: 7.— — 9.34 — 12.9 — 15.44 — 18.59 — 21.29.

Martignacco: 7.9 — 9.43 — 12.18 — 15.53 — 19.8 — 21.38.

Fagagna: 7.29 — 10.3 — 12.38 — 16.13 — 19.28 — 21.5.

S. Daniele, arriva: 8.3 — 10.37 — 13.12. — 16.47 — 20,2 — festivo 22..32

Da S. Daniele ad Udine

S. Daniele, parte: 5.55 — 8.31 — 11.4 — 13.40 — 17.54 — festivo 20.24.

Fagagna: 6.30 — 9.6 — 11.39 — 14.15 — 18.29 — 20.59.

Martignacco: 6.50 — 9.26 — 11.59 — 14.35 — 18.49 — 21.19.

Torreano: 6 59 — 9.35 — 12 8 — 14.44 — 18 58 — 21.28.

Udine - Porta Gemona: 7 26 — 10 2 — 12.35 — 15.11 — 19 25 — 21.55.

Stazione ferr.: 7.50 — 10.30 — — 13.— 15 35 — 17.50 — 19.50.

LOTTO — Estraz. 16 Marzo

Venezia	11	57	5	65	42
Bari	31	27	7	3	9
Firenze	10	32	81	5	63
Milano	47	75	7	72	82
Napoli	89	17	32	72	15
Palermo	44	13	57	42	88
Roma	43	77	60	83	85
Torino	13	20	73	1	4

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

La fine del processo delle guardie di finanza

Sabato terminò alla nostra Corte d'Assisi il processo a carico di 5 guardie di finanza.

Il verdetto dei giurati fu interamente assolutorio per il graduato Domenico Gastaldi di 38 anni; per lo Zoi Sebastiano e Battelli Ildovaldo fu ammesso il falso in giudizio, senza giuramento con la scriminante della coercizione. Il Presidente conte Castiglioni mandò quindi assolto il Gastaldi dichiarò non luogo per gli altri due; per non essere punibili a termine di legge, mettendo tosto in libertà.

Difendevano gli avv. Driussi Contini e Marcò

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Questa sera la Comica compagnia veneziana diretta da Vittorio Bratti, rappresenterà la splendida commedia di Morais, L'avvocato difensore nella quale oltre che l'esimio artista Vittorio Bratti, agiranno le distintissime signore Gasparini e Borisi.

Seguirà la esilarantissima farsa: In Pretura sostenuta principalmente dal Bratti.

Ultime notizie

La Presidenza del Senato e della Camera dalla Regina Madre

ROMA, 17 Oggi nel pomeriggio S. M. la Regina Margherita ha ricevuto a palazzo la presidenza del Senato composta dagli on. Manfredi, Casana, Colonna, Biscaretti Taverna, nonchè la presidenza della Camera dei deputati, composta dagli on. Marcora, Carmine, Podestà, De Amicis, De Novellis e Baslini, che si sono recati a Palazzo Margherita per compiacersi con lei dello scampato pericolo del Re dal vile attentato di Giovedì scorso.

Commenti austriaci alla promozione di Ameglio

Commentando la promozione del generale Ameglio la «Neue Freie Presse» rileva che l'Italia deve il bel successo del Foyat ai suoi sapienti ordini eseguiti dalle truppe col loro abituale valore.

Il maggiore Lang migliora sempre

ROMA, 13 — Il maggiore Lang migliora continuamente. I medici curanti hanno dichiarato di sospendere il bollettino almeno per ora, per ora essendo l'infermo in ottime condizioni.

Il nuovo faro di Tripoli

Un "Te Deum,,

Tripoli 17 — Stamane si è celebrato un solenne *Te Deum*. La chiesa era affollatissima. Intervennero il governatore, tutte le autorità militari e civili consoli in grande uniforme, Hassuna Pascià, vari notabili arabi, le rappresentanze dei reggimenti e del battaglione ascari. Il sacerdote parlò stigmatizzando l'attentato. Rendeva gli onori il 40.o fanteria con la bandiera e la musica. Nel pomeriggio si è inaugurata ufficialmente il nuovo faro. Intervennero i generali Caneva, De Chaurand, Ciancio e Giardina lo Stato Maggiore, molti ufficiali e signore. Facevano gli onori il comandante Cacace e gli ingegneri Tofani e Di Chiara. Era madrina la signorina Dulac che ruppe la tradizionale bottiglia di *champagne*.

La nomina del generale Caneva a senatore fu accolta con viva soddisfazione dalle truppe e dalla popolazioni.

Un governo rivoluzionario a Creta

Atene 17 — Il nuovo governo rivoluzionario di Creta ha trasmesso al Re di Grecia un dispaccio informativo sulla sua costituzione esprimente il suo rispetto e la sua devozione al trono ellenico. *Oggi il governo* rivoluzionario annunzia la sua costituzione ai consoli delle nazioni protettrici.

Si decise che d'ora innanzi i decreti si pubblicheranno in nome del Re di Grecia. Si contromandò l'appello che era stato preparato per la chiamata sotto le armi della milizia di riserva. L'ordine perfetto regna nell'isola.

La caduta di Hodeida

Said Idris Vittorioso

Aden 17 — Continuano i progressi vittoriosi di Said Idris che disponendo ormai di un esercito che sorpassa i 100 mila seguaci, avanza minaccioso verso Hodeida. *Si prevede inevitabile* la caduta di Hodeida in suo potere.

Notizie giunte oggi confermano che Idriss si è impadronito di tutti i punti della costa yementina da Kunfidah fino a Hodeida.

Ventimila idrisiini accampano a quattro *giornate di marcia* da Hodeida che è difesa da 4000 turchi soltanto.

La propaganda rivoluzionaria uscendo dai confini dello Assir guadagna le tribù fino a tutta la Mecca. Yssit Pascià non sembra intenzionato di muovere da Sanaa suo quartiere generale; l'Imam Yaya si trova pure a Sanaa e mantiene un contegno ambiguo. Certo, se Idris cercherà di guadagnare l'alto piano dello Yemen, l'Iman sosterrà i turchi, ma molti sintomi fanno ritenere che tanto i turchi che l'Iman Yaya assisteranno impotenti alla progressiva conquista di Idris, le cui navi solcano il Mar Rosso eventolando la bandiera del nuovissimo stato arabico.

Bordin Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Tormenti dello stomaco

Non bisogna desolarvi se soffrite di stomaco nè credere che ne soffrirete sempre, poichè le Pillole Pink vi sbarazzeranno assai facilmente da questa malattia. *Quando un sangue povero* circola attraverso lo stomaco, quest'ultimo non tarda a non fare il suo lavoro di digestione che imperfettamente. Le Pillole Pink eseguiscono in breve *tempo la riparazione dell'organismo* perchè danno sangue ricco e puro. Gli organi s'indeboliscono soltanto perchè il sangue che deve nutrirli è divenuto povero o di cattiva qualità.

Guardate con quale facilità le Pillole Pink hanno guarito dal suo cattivo stomaco il Signor Venturoli Duilio, Ingegnere, Vicolo, Verziere, 4, Milano:

«Durante lungo tempo, ci scrive, ho sofferto di stomaco. Non potevo digerire più nulla e se cambiavo il mio cibo assai leggero soffrivo vere torture durante parecchie ore. Per non soffrire, ero giunto a non mangiare quasi più. E con tal regime, ero naturalmente divenuto debolissimo. Avevo preso molti medicamenti senza provare alcun miglioramento. In presenza di questo insuccesso, avevo cominciato a perdere la speranza di guarire. Ho voluto far la prova delle Pillole Pink delle quali avevo inteso parlare assai sovente. Le vostre Pillole Pink mi hanno fatto immediatamente provare sollievo. Mi hanno reso digestioni perfette; ora sto benissimo».

Aggiungiamo che la cura delle Pillole Pink è la meno complicata che esista. Basta infatti prendere una pillola o due dopo ogni pasto, e non è necessario di cambiare nulla alle proprie abitudini.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3 50 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Il telefono del «Paese» porta il n. 2-11.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

DI FAMA MONDIALE ❊ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.
Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - *pagamento anticipato*, *diretto all'inventore* **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo** - NAPOLI - Corso Umberto I, N.º 119, palazzo proprio. - indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.
Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.
Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico - ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno,** nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni ☜

Pastiglie Marchesini

Un mezzo secolo di ottimo successo

Le vittoriose Sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori

I Certificati d'Illustri Clinici sulla loro efficacia delle Cattedre Universitarie di Bologna, Genova, Modena, Napoli, Urbino, Verona. La garanzia d'una notabilità mondiale di Clinica-farmaceutica.

Professor DISCORIDE VITALI

Quella dell'Ufficio d'Igiene di Bologna e la premiazione con **Medaglia d'Oro a Torino.**

E infine la conferma di un **Chimico - Farmacista,** che tiene nella sua Officina il suddetto Prodotto, possono con tutta sicurezza convincere il Sofferente di Tosse ad usarle con esito sicuro.

Gentilissimo Signor *Giuseppe Belluzzi* BOLOGNA

Ho ricevuto la vostra graditissima lettera e Vi ringrazio sentitamente per il ricordo che avete di me e per le dettagliate osservazioni, chiarezze che mi porgete sulle *vostre preziosissime Pastiglie Marchesini*, degne di moritevolissimo premio, di cui porgo a Voi i più gagliardi rallegramenti.

Siccome la mia *Clientela* mi *reclama* a tutti i costi le vostre Pastiglie e mi assicura di pagarmele a *5 centesimi per ciascuna*, compiacetevi di spedirmi subito un pacco da Kgr. 3 di Pastiglie Marchesini in assegno, che quando le avrò esaurite, mi rivolgerò nuovamente a Voi.

Vi raccomando di qualche reclame da affiggere nella mia Farmacia, onde si sappia che io posseggo le vostre Pastiglie.

In attesa e col piacere di venire a trovarvi nel prossimo Marzo vi saluto caramente.

Vostro affezionatissimo Collega
Agostino Loreti

Mezzo secolo di fama mondiale.
Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di 1/16 di libbra inglese	L. 0.70
» » 1/8 » »	» 1.20
» » 1/4 » »	» 2.25
» » 1/2 » »	» 4.30
» » 1 » »	» 8.35

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE

nel 1833

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369

LO
Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

E INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, la idropisia, le infezioni del sangue ecc. ecc. i disturbi tutti originati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. — Eccita l'appetito stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la scatola celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

FARINA
ALIMENTARE
"ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA
MILANO

Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione Internazionale di Torino 1911

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

32 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI
TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911
Sono falsificati
se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco
UDINE

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)
Cercasi cuoca disposta stabilirsi provincia Treviso. Scrivere indicando età referenze Franz Niessner - Merlengo (Treviso)

AVVISI COMMERCIALI
(cent. 10 la parola)

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico.* L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.* — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*
Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA